



Comune di Pordenone

- SETTORE III COMUNITA' - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -
- SETTORE III COMUNITA' - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -

DETERMINAZIONE

Oggetto: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse finalizzato a stipulare convenzioni con il Comune di Pordenone, in qualità di Ente gestore del SSC dell'Ambito territoriale "Noncello", per l'accoglienza di donne vittime di violenza presso case rifugio e case di semiautonomia, per lo svolgimento di attività di contrasto e prevenzione di atti violenti e discriminatori – Esito commissione di valutazione.

N. det. 2026/34

N. cron. 561, in data 02/03/2026

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i seguenti atti e documenti:

- la L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 17 "Servizio Sociale dei Comuni" che, tra l'altro, prevede che "I Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all'articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all'articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall'articolo 18, negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale (*omissis*).... L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC)";
- la delibera della Giunta Regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della legge regionale n. 6/2006 e s.m.i., tra cui l'ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;
- la "Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n.6", sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati il 16 dicembre 2025 (atto registrato nel repertorio delle scritture private n. 8729 del 17 dicembre 2025 del Comune di Pordenone), in vigore dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2030;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 412 dell'11 dicembre 2025 con cui è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente con decorrenza dal 1° febbraio 2026;

- il Decreto del Sindaco n. 24 del 28 agosto 2025 avente ad oggetto “Conferimento dell'incarico dirigenziale relativo al Settore III "Servizi alla persona e alla comunità" e dell'incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni al dott. Zanin Simone.”;
- il Decreto del Sindaco n. 25 del 05 settembre 2025, avente ad oggetto “Conferma incarichi dirigenziali”;
- il Decreto del Sindaco n. 37 del 19 dicembre 2025 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità di settore a seguito della nuova struttura organizzativa dell'ente con decorrenza 1° febbraio 2026;
- la determinazione dirigenziale n. cron. 295 del 2026, con la quale è stata conferita alla dipendente Miniutti Donatella, Assistente Sociale (cat. D), l'incarico di Posizione Organizzativa dell'Unità Operativa Complessa “Minori e famiglia”.

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto “Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000”, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028, della nota integrativa e dei relativi allegati”, esecutiva ai sensi di legge;
- richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 5 febbraio 2026, avente ad oggetto “Aggiornamento della Sezione 2.2.1 del PIAO 2026/2028 – Piano della Performance per assegnazione obiettivi alle Posizioni Organizzative a seguito dell'entrata in vigore della nuova macrostruttura e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione parte finanziaria 2026/2028, immediatamente eseguibile;
- richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 27 gennaio 2026, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028”, immediatamente eseguibile, così come integrata dalla deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 5 febbraio 2026.

Presupposti di fatto

Premesso che:

- con determinazione n. cron. 301 del 02.02.2026 il Dirigente del Settore III – Servizi alla Persona e alla Comunità e Responsabile del SSC dell'Ambito territoriale “Noncello” ha approvato:
 - l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a stipulare convenzioni con il Comune di Pordenone, in qualità di Ente Gestore del SSC dell'Ambito territoriale “Noncello”, per l'individuazione di strutture adibite a case rifugio e case di semiautonomia, per lo svolgimento di attività di contrasto e prevenzione di atti violenti e discriminatori;
 - il “Modulo per la manifestazione di interesse”,
 - lo “Schema di convenzione”;
- sono pervenute all'Ente n. 3 manifestazioni d'interesse finalizzate all'individuazione di strutture adibite a case rifugio e case di semiautonomia, come di seguito dettagliato:

Id	Ente gestore	Estremi Protocollo	Data Protocollo
1	Voce Donna ETS	GEN-GEN-2026-0013167-A	12.02.2026
2	Iotunoivoi Donne Insieme ODV	GEN-GEN-2026-0013611-A	13.02.2026
3	Da donna a donna ODV	GEN-GEN-2026-0013634-A GEN-GEN-2026-0013800-A	13.02.2026

- con determinazione n. cron. 499 del 24.02.2026 si prendeva atto delle manifestazioni di interesse pervenute a valere sull'Avviso in oggetto e si nominava la Commissione per la valutazione delle stesse.

Visto il verbale dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione in data 26.02.2026 assunto al protocollo generale dell'ente al nr. GEN-INT-2026-6950-P del 02.03.2026;

Dato atto che sono stati eseguiti i controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura in oggetto che risultano regolari.

Presupposti di diritto

Richiamato il quadro normativo generale e regionale in merito alle attività di contrasto e prevenzione di atti violenti e discriminatori verso le donne:

- art. 1, comma 5 della legge n. 328/2000, "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che *"alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata"*;
- D.P.C.M. n. 308 del 21 maggio 2001, *"Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328"*;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Convenzione di Istanbul 11 maggio 2011 "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";
- L.R. 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", artt. 31 e 32 (*autorizzazione e vigilanza*);
- Intesa n. 156 del 27 novembre 2014 *"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014"*;
- L.R. 12/2021 "Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori", art. 23 *"regolamento di attuazione"*;
- D.P.R. Friuli Venezia Giulia n. 215 del 22 dicembre 2023 *"Regolamento di attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 12 (interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori) e per la"*

disciplina delle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture antiviolenza ai sensi degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".

Motivazione

Ritenuto, per quanto sopra premesso e considerato, di:

- approvare le risultanze della procedura in oggetto come da Verbale della Commissione di valutazione del 26.02.2026, conservato agli atti e assunto al protocollo generale dell'ente al nr. GEN-INT-2026-6950-P del 02.03.2026;
- dare atto che dall'esame della documentazione pervenuta, le manifestazioni degli enti interessati risultano regolari e conformi ai requisiti previsti dall'Avviso pubblico e dal Regolamento regionale;
- sottoscrivere le singole convenzioni regolamentanti i rapporti tra le parti per lo svolgimento del servizio di accoglienza di donne vittime di violenza presso case rifugio e case di semiautonomia, per lo svolgimento di attività di contrasto e prevenzione di atti violenti e discriminatori secondo lo "Schema di convenzione" già approvato con la medesima determinazione.

Riferimenti normativi generali

Visto l'art. 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

D E T E R M I N A

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, e con riferimento all'Avviso pubblico in oggetto:

- 1) di approvare le risultanze della procedura in oggetto come da Verbale della Commissione di valutazione del 26.02.2026, assunto al protocollo generale dell'ente al nr. GEN-INT-2026-6950-P del 02.03.2026 e conservato agli atti;
- 2) di dare atto che dall'esame della documentazione pervenuta, le manifestazioni degli enti interessati risultano regolari e conformi ai requisiti previsti dall'Avviso pubblico e dal Regolamento regionale;
- 3) sottoscrivere le singole convenzioni regolamentanti i rapporti tra le parti per lo svolgimento del servizio di accoglienza di donne vittime di violenza presso case rifugio e case di semiautonomia, per lo svolgimento di attività di contrasto e prevenzione di atti violenti e discriminatori

secondo lo “Schema di convenzione” già approvato con la medesima determinazione;

- 4) dare atto che con successivi atti si provvederà agli opportuni impegni di spesa pluriennali in coerenza con gli stanziamenti di bilancio 2026-2028;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online e nella sezione del sito web del Comune di Pordenone dedicata ad “Amministrazione trasparente”.

DICHIARA

Che per la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28/02/2014 e modificato con delibera di Giunta comunale n. 38 del 31/01/2025, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è lo scrivente.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 02 marzo 2026

Il responsabile
SIMONE ZANIN

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ZANIN SIMONE

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 02/03/2026 13:48:06